



FEASR



REGIONE MARCHE



**Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER  
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE  
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

**Bando pubblico del G.A.L. “Colli Esini S. Vicino” soc. cons. a r.l.  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 29.12.2010**

**ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader**

**Misura 4.1.3. “Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione”**

**Sottomisura 4.1.3.4 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – Misura 3.2.2.**

**Sub azione b) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori (cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti)**

## Indice

<b>1.</b>	<b>FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
1.1	Finalità generali .....	3
1.2	Obiettivi.....	3
<b>2.</b>	<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI .....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>4.</b>	<b>CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>5.</b>	<b>BENEFICIARI.....</b>	<b>4</b>
<b>6.</b>	<b>CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI .....</b>	<b>5</b>
<b>7.</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>8.</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>6</b>
8.1	Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili .....	6
8.2	Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili .....	8
8.3	Certificazione della spesa .....	8
<b>9.</b>	<b>INTENSITA' CONTRIBUTO - MASSIMALE DI CONTRIBUTO E DI INVESTIMENTO .....</b>	<b>9</b>
9.1	Intensità del contributo .....	9
9.2	Massimale di contributo per domanda di aiuto .....	9
9.3	Massimale di investimento per domanda di aiuto .....	9
<b>10.</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI – RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE .....</b>	<b>9</b>
<b>11.</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....</b>	<b>9</b>
11.1	Attribuzione dei punteggi .....	9
11.2	Graduatoria .....	11
<b>12.</b>	<b>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....</b>	<b>12</b>
12.1	Fascicolo aziendale .....	12
12.2	Termini per la presentazione delle domande .....	12
12.3	Modalità per la presentazione delle domande .....	12
12.4	Documentazione necessaria .....	13
12.5	Istruttoria domande di aiuto.....	15
<b>13.</b>	<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>15</b>
<b>14.</b>	<b>PROROGHE.....</b>	<b>16</b>
<b>15.</b>	<b>VARIANTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI.....</b>	<b>16</b>
<b>16.</b>	<b>PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....</b>	<b>17</b>
16.1	Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare.....	17
16.2	Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare .....	17
<b>17.</b>	<b>OBBLIGHI DEI BENEFICIARI .....</b>	<b>18</b>
<b>18.</b>	<b>CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI .....</b>	<b>19</b>
<b>19.</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....</b>	<b>20</b>
<b>20.</b>	<b>RICHIESTE DI CHIARIMENTO .....</b>	<b>20</b>
<b>21.</b>	<b>INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA' .....</b>	<b>20</b>
<b>22.</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>20</b>

### Allegati al bando

- Allegato 1: Domanda di aiuto – **(Da compilare esclusivamente su SIAR)**
- Allegato 3: Dichiarazione proprietario - comproprietario
- Allegato 6: Comuni area “Colli Esini San Vicino”
- Allegato 7: Cartografia di riferimento del Progetto San Vicino

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Colli Esini San Vicino", avente sede legale in Apiro in Piazza Baldini n. 1, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato dal GAL in virtù di deliberazione adottata dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 18.09.2009, quindi approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 17/DMC\_10 in data 06.05.2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2010)1221 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Marche attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

#### **Sottomisura 4.1.3.4 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi**

##### **- Sub azione b) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori**

Il presente bando e la relativa modulistica, saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo:

[http://www.colliesini.it/Bandi\\_attivi.htm](http://www.colliesini.it/Bandi_attivi.htm)

Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa del GAL "Colli Esini San Vicino", anche sul sito web della Regione Marche.

Il presente bando viene trasmesso agli Enti Locali tramite raccomandata con Avviso di Ricevimento senza pubblicazione sulla stampa locale.

### **1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

#### **1.1 Finalità generali**

La misura, attraverso interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori, persegue la finalità di favorire la permanenza della popolazione ed il nuovo insediamento nei centri abitati minori evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate.

Una efficace strategia di riqualificazione e rivitalizzazione dei piccoli centri abitati è essenziale per innalzare gli standard qualitativi della vita nelle aree rurali ed è altrettanto necessario intervenire sulle infrastrutture essenziali e sul patrimonio immobiliare di valore storico architettonico.

#### **1.2 Obiettivi**

**OBIETTIVO STRATEGICO:** Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Migliorare la qualità urbana dei centri abitati

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Valorizzare i centri ed i nuclei storici minori in aree rurali al fine di migliorarne la qualità per i residenti ed incentivare processi di rivitalizzazione

In relazione all'obiettivo globale "Accrescere l'attrattività del territorio inteso come sistema di reti locali, valorizzandone le risorse fisiche ed umane e favorendo l'apertura verso nuovi mercati", l'azione è finalizzata a "migliorare la qualità urbana dei centri abitati" attraverso investimenti materiali ed immateriali destinati alla rivitalizzazione e alla riqualificazione dei centri abitati di piccole e piccolissime dimensioni delle zone rurali.

### **2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI**

Sono ammissibili all'aiuto della presente misura interventi volti al riuso ed alla riqualificazione di borghi storici rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto, con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2010).

Gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale.

### **3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO**

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini", localizzati nelle zone D e C3 (vedi allegato 6)

### **4. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO**

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
- c) rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
- d) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- e) dimostrazione, come descritto al paragrafo **12.4 lettera h)** del presente bando, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento. Nel caso di Enti pubblici che realizzano opere di pubblico interesse, qualora l'immobile oggetto dell'intervento non fosse già di proprietà dell'Ente, dovrà essere prodotta copia del contratto preliminare di compravendita; in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità dell'intervento.
- f) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 322 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento oppure gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;
- g) l'intervento deve riguardare il recupero di un borgo ricadente in un comune classificato come D o C3, individuato dal Gal "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione" (vedi successivo paragrafo 5)
- h) la popolazione censuaria del borgo rurale, cioè del nucleo abitato di antico impianto, deve essere inferiore a 700 abitanti (Dati ISTAT al 31.12.2010 – Fonte: Sistema Informativo Statistico Regione Marche).
- i) Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni: dispongano di un "**Piano**" o di uno "**Studio di fattibilità**" che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche.

Per "**Piani**" si intendono piani di recupero, piani di riqualificazione urbana, piani particolareggiati. Lo "**Studio di fattibilità**" si compone di una relazione illustrativa contenente:

- l'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti storiche, architettoniche, geologiche, socio economiche, amministrative;
- le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico finanziarie dei lavori da realizzare;
- l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzata e individuata;
- la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

I **piani e lo studio di fattibilità** dovranno essere approvati con **atto dell'organo competente** del Comune beneficiario, precedentemente alla data di scadenza di presentazione della domanda d'aiuto.

- j) il beneficiario deve presentare investimenti il cui costo totale del progetto è inferiore o pari a 150.000,00 euro al netto dell'IVA. Saranno considerate non ammissibili domanda di aiuto il cui importo complessivo sia maggiore di 150.000,00 euro al netto dell'IVA.

## **5. BENEFICIARI**

Comuni ricadenti nelle aree D e C3, limitatamente ai borghi che sono stati individuati dal GAL "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".

I Borghi censiti nello studio sopra citato e ricadenti in comuni classificati come C3 e D sono i seguenti:

### **Provincia di ANCONA**

Avacelli, Castiglioni, Caudino, Loretello, Montale, Nidastore, Palazzo, Piticchio, San Pietro in Musio (Arcevia); Albacina, Bastia, Belvedere, Cacciano, Campodiegoli, Campodonico, Cancelli, Castelletta,

Collamato, Precicchie (Fabriano); Pierosara e Spineto (Genga); Cabernardi, Monterosso, Morello, Rotondo (Sassoferrato); Domo (Serra San Quirico).

**Provincia di MACERATA**

Fornaci (Apiro), Avenale, Castel Sant'Angelo, Castreccioni, Pozzo (Cingoli)

**6. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI**

Il sostegno non può essere concesso a:

- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

**7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

A titolo meramente indicativo

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;

- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 29/07/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- Nota Commissione Europea ARES (2009) 201586 del 22 luglio 2009 di approvazione di alcune modifiche al PSR Marche;
- D. M. 30125 del 22.12.2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- D. M. 10346 del 13.05.2011 "Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- D.G.R. n. 1106 del 12.07.2010 Adozione "Manuale delle procedure e dei controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP.
- DGR n. 245 del 08/03/2011: "Programma di sviluppo rurale Regione Marche 2007/2013 - Disposizioni per la presentazione e gestione delle domande relative alla Misura 4.3.1 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione" - Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 misura 4.3.1".
- DGR n. 248 del 08.03.2011: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Disposizioni regionali di attuazione del decreto ministeriale Mipaf n. 30125/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR)".
- DDS 194/S10 del 03.07.2009 manuale delle procedure dell'autorità di gestione – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura;
- DDS 328/S10 del 22.10.2009 – PSR Marche 2007-2013 chiarimenti relativi alle procedure di presentazione delle domande.
- DDS 375/S10 del 06.09.2010: "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013", recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni.
- DDS 429/S10 del 23.09.2010: "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio LEADER PSR 2007-2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL"
- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010
- PSL GAL Colli Esini San Vicino approvato con DDPF n. 17/DMC\_10 del 06.05.2010
- Manuale di AGEA OP

## **8. SPESE AMMISSIBILI**

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per **spesa propedeutica** si intende esclusivamente:

- progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le **spese** siano state sostenute **dal giorno successivo alla presentazione della domanda** si farà riferimento:

- per gli interventi concernenti conservazione e recupero edilizio o adeguamento funzionale di fabbricati, per quelli di valorizzazione spazi pubblici e miglioramento ambientale e comunque per gli interventi edili: alla data di inizio lavori così come risulta dal verbale di consegna lavori.

Nella dizione patrimonio edilizio sono compresi esclusivamente manufatti privi di funzioni abitative quali tratti di mura, torrioni, porte, fortificazioni, piccoli manufatti come lavatoi, fonti e simili.

- per gli onorari relativi alla progettazione, dalla data della determina/delibera di incarico.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

### **8.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili**

Per le spese ammissibili agli aiuti del PSR si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010" di cui all'intesa sancita in Conferenza



Stato-Regioni del 18 novembre 2010 (consultabili all'indirizzo <http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm>) e successive modificazioni.

Si precisa che tutte le categorie di spesa devono essere strettamente correlate alla tipologia di investimento ammesso.

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili:

- a) Spese tecniche calcolate fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori inerenti le opere edili, gli impianti e reti, e il miglioramento ambientale;
- b) Opere edili (murature, scavi, impianti fissi, infissi, finiture interne ed esterne, ecc.) funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- c) Arredi (elementi di arredo urbano ed assimilabili), nel limite massimo del 15% della spesa ammissibile. Non sono ammessi giochi, attrezzi ginnici e simili. Inoltre, sono esclusi gli arredi ed impianti interni di edifici;
- d) Impianti e reti (illuminazione e simili);
- e) Cartelli segnaletici (cartellonistica informativa);
- f) acquisto di terreni nei limiti del 10% del costo totale del progetto. L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
  - attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
  - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione, pari ad almeno 10 anni.
- g) miglioramento ambientale (creazione di nuovi spazi verdi, riqualificazione di spazi verdi esistenti e simili funzionali alla fruizione/valorizzazione del borgo) nel limite massimo del 20 % della spesa ammissibile

**N.B.** Le spese per i materiali di segnalazione e cartellonistica saranno ammessi a contributo solo se conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo: [http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com\\_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40](http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40)

Le **spese generali** verranno riconosciute entro il limite complessivo del **10% dell'importo lordo dei lavori** (le spese per indagini e relazioni geologiche e geotecniche, collaudi, esulano dal suddetto limite del 10%), da calcolarsi al netto dell'IVA e comprendono:

- Spese propedeutiche alla presentazione della domanda (come definite al punto 8);
- onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica).

Ai fini del riconoscimento della % delle spese generali, sono da intendersi investimenti fissi anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza. **Gli Enti Pubblici potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006). In tal caso si farà riferimento alle vigenti normative in materia di lavori pubblici.**

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Gli **Enti Pubblici devono** garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come successivamente modificato ed aggiornato.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

In certi casi, gli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali) possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei **lavori in economia**.

Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

### **8.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda
- acquisto di terreni e fabbricati, fatto salvo quanto previsto al punto 8.1, sub f);
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- ~~— gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie di riferimento (sono fatte salve le deroghe previste dal PSR);~~
- opere di manutenzione ordinaria (Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31);
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- spese sostenute per operazioni di Leasing e per acquisti a rate;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area d'intervento del GAL Colli Esini descritta al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 8.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili).

### **8.3 Certificazione della spesa**

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **"bonifico bancario o postale" anche via internet banking, completo di CRO.**

In sede di rendicontazione finale si dovranno allegare, in originale, fatture, documenti di trasporto, mandati di pagamento predisposti dall'Ente, bonifico eseguito o ricevuta, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e in natura.



## **9. INTENSITA' CONTRIBUTO - MASSIMALE DI CONTRIBUTO E DI INVESTIMENTO**

### **9.1 Intensità del contributo**

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto nelle percentuali di seguito indicate - intensità dell'80% del costo totale ammissibile.

In questa misura è prevista l'**erogazione dell'anticipo** con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09 (vedi paragrafo 16.1).

### **9.2 Massimale di contributo per domanda di aiuto**

Considerato il limite massimo di investimento fissato, da PSR, in €150.000,00, si ha il massimale di contributo pari ad € 120.000,00.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

Ciascun beneficiario potrà presentare una sola domanda relativa ad un solo borgo.

**N.B.:** Laddove lo stesso soggetto proponente presenti, in occasione di eventuali ripubblicazioni del bando, ulteriori nuove domande concernenti stralci funzionali relativi allo stesso intervento, il contributo massimo concedibile non potrà superare il limite massimo stabilito per ciascun intervento (ovvero € 400.000,00)

Se lo stesso soggetto proponente presenta, sempre in occasione di ripubblicazioni del bando, più domande di aiuto relative a più interventi, appartenenti sempre alla medesima tipologia finanziabile, a ciascuna domanda non potrà essere concesso un contributo superiore ai limiti stabiliti (€ 120.000,00).

Il contributo massimo concedibile per l'intero periodo di programmazione non è comunque superiore ad €400.000,00 per Comune.

### **9.3 Massimale di investimento per domanda di aiuto**

Sono concessi aiuti per investimenti il cui costo totale è inferiore a € 150.000,00 (per costo totale si intende il costo complessivo del progetto, al netto di IVA e di ogni altro onere).

**SARANNO CONSIDERATE NON AMMISSIBILI DOMANDE DI AIUTO IL CUI IMPORTO COMPLESSIVO SIA MAGGIORE DI € 150.000,00 € AL NETTO DELL'IVA.**

## **10. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI – RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE**

**IL BANDO AVRÀ UNA DOTAZIONE FINANZIARIA (CONTRIBUTO PUBBLICO) STIMATA IN € 250.000,00 QUALORA VENISSERO ASSEGNATI IN MISURA ADEGUATA I FONDI DELLA RISERVA DI PREMIALITA'**

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del CdA del GAL

## **11. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

### **11.1 Attribuzione dei punteggi**

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 40% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati. Il punteggio ottenuto con ciascun criterio verrà moltiplicato per il proprio peso percentuale. Sarà effettuata la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo indicato che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria (vedi paragrafo 11.2 per la formazione della graduatoria).

N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione**. Requisiti non dimostrati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi. I criteri di valutazione sono i seguenti:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
<b>PRIORITÀ REGIONALI</b>	<b>60%</b>
A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR  <i>Si prende in considerazione sia l'attuale programmazione dell'Asse 5 POR FESR, che il precedente periodo di programmazione DocUP 2000-2006. La finalità del criterio è di concorrere al completamento e/o al miglioramento di investimenti attivati con tali fondi comunitari, integrandoli con gli interventi oggetto di domanda d'aiuto, evitando qualsiasi sovrapposizione relativamente al cofinanziamento. La documentazione da produrre per l'attribuzione della priorità dovrà comprendere gli atti che hanno determinato l'ammissione al finanziamento e, ove possibile, gli atti di liquidazione dell'aiuto, nonché la documentazione utile a verificare le opere ammesse al beneficio.</i>	20%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000  <i>Questo criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del borgo relativamente alla sua ubicazione. Le aree della Rete Natura 2000 sono i siti di interesse comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e la zone di protezione speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva 79/409.</i>  <b>Allegare documentazione cartografica attestante l'ubicazione dell'intervento in Aree Natura 2000</b> <i>Il punteggio sarà attribuito a tutti gli interventi che ricadono anche soltanto in parte in aree Natura 2000</i>	10%
C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti ( <b>vedi allegato 6</b> ) <b>Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento ai dati ISTAT della popolazione residente al 31.12.2010</b>	20%
D. Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa ( <b>vedi allegato 6</b> ) <b>Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento ai dati ISTAT della popolazione residente al 31.12.2010</b>	10%
<b>PRIORITÀ SPECIFICHE DEL GAL "COLLI ESINI SAN VICINO"</b>	<b>40%</b>
E. Progetti che perseguano la massima integrazione tra i diversi interventi – iniziative, promossi dal PSL	28%
F. Progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono anche parzialmente in un'area protetta  <b>Allegare documentazione cartografica attestante l'ubicazione del comune in area protetta</b>	12%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

<b>A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR</b>	<b>Punti</b>
- investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
- altri investimenti	0
<b>B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000</b>	<b>Punti</b>
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

<b>C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti</b>	<b>Punti</b>
- investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000 abitanti	1
- altri investimenti	0

<b>D. Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa</b>	<b>Punti</b>
- investimenti realizzati in Comuni con densità abitativa inferiore a 50 abitanti per Km2	1
- altri investimenti	0

<b>E. Progetti che perseguono la massima integrazione tra i diversi interventi – iniziative, promossi dal PSL</b>	<b>Punti</b>
- Progetti riguardanti borghi rurali oggetto di intervento di progetti di cooperazione, attivati dal GAL Colli Esini, volti alla rivalutazione del sistema dei borghi storici rurali dell'entroterra marchigiano <b>Si intende fare riferimento ad uno dei borghi ricompresi nei 10 casi studio individuati nel progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato “Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione” (I borghi selezionati ricadenti nell’area “Colli Esini San Vicino” sono quelli di Castelletta nel Comune di Fabriano e quello di Rotondo nel Comune di Sassoferrato)</b>	1
- Progetti ricadenti in territori oggetto di intervento di progetti di cooperazione, attivati dal GAL Colli Esini, volti alla promozione dei territori afferenti al comprensorio del Monte San Vicino – Lago di Cingoli - Val di Castro <b>Vedi allegata cartografia di riferimento del progetto con la delimitazione dei territori dei comuni di Apiro, Poggio S. Vicino, Cingoli, Matelica, Cerreto d'Esi, Fabriano, Serra San Quirico (oltre S. Severino Marche e Gagliole ricompresi nel territorio del GAL Sibilla). (Allegato 7)</b>	0,75
- Altri progetti	0

<b>F. Progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono anche parzialmente in un'area protetta</b>	<b>Punti</b>
- Progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono, anche parzialmente, in un'area protetta	1
- Progetti promossi da Comuni i cui territori NON ricadono, nemmeno parzialmente, in un'area protetta	0

### 11.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 10; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto :

- presentato dal Comune con il più basso numero di abitanti.

**Per i requisiti non dichiarati (assenza completa della documentazione da produrre) non verrà assegnato alcun punteggio.**

**Per i requisiti, con documentazione presente ma inadeguata, si fa riferimento alla DGR Marche n.429 del 23/09/2010, punto 2.3.2."Verifica di ammissibilità: il controllo documentale".**

Il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente bando, dichiarati dal richiedente, verrà effettuato in sede di ammissibilità della domanda d'aiuto e in sede di accertamento preliminare la liquidazione del saldo finale.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della domanda nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

## **12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

### **12.1 Fascicolo aziendale**

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti (paragrafi 4, 6 ed 11 del bando).**

### **12.2 Termini per la presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione, **anche nel caso in cui le stesse siano state rilasciate correttamente dal SIAR.**

### **12.3 Modalità per la presentazione delle domande**

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR .**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>.

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto:

- a) dovrà essere rilasciata dal SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del **08 marzo 2013**, ore 13:00, a pena di irricevibilità

b) ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, **dovrà essere spedita, in busta chiusa, mediante raccomandata a.r. , o in alternativa consegnata a mano** alla sede del GAL "Colli Esini San Vicino" sita in Apiro (cap 62021) (MC), Piazza Baldini n. 1, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il rilascio della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale o in caso di consegna a mano farà fede il protocollo del GAL), in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
<b>Data di scadenza del bando</b>	Giorno e ora
<b>Identificativo di misura</b>	Domanda di aiuto per la misura .....azione...
<b>Identificativo del bando</b>	Indicare il titolo del bando
<b>Identificativo della domanda</b>	Identificativo SIAR

**Non saranno accettate domande pervenute alla sede del GAL oltre i 7 (dicesi sette) giorni feriali successivi alla data di spedizione, anche nel caso in cui le stesse siano state rilasciate correttamente dal SIAR.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

#### **12.4 Documentazione necessaria**

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata, **a pena di inammissibilità**, e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli **allegati al bando**, si precisa che **gli stessi dovranno essere compilati sul SIAR e dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione.**

#### **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITA'**

a) **Per l'acquisto di beni** (arredi e impianti) non compresi nelle voci del prezzario vigente, si deve far riferimento al D. Lgs 163/2006 e s.i.m., al D.P.R. 207/2010 e/o ad eventuali regolamenti economici e **dovranno pertanto essere prodotti gli atti amministrativi (determina, delibera...) connessi alla procedura prevista dai regolamenti e, come documentazione minima, la lista delle ditte da invitare e la lettera di invito.**

**N.B. Si precisa che i suddetti atti amministrativi dovranno essere prodotti esclusivamente quando ricorrano i casi di acquisizione dei beni in economia da parte del Comune. Nel caso in cui tali beni rientrino invece nell'importo oggetto dell'appalto, dunque siano inseriti nella documentazione di gara (computo metrico), tali atti non dovranno essere prodotti.**

b) Per le operazioni in cui sia previsto un intervento edilizio:

- **Progetto dell'intervento** che si intende realizzare (di livello almeno "definitivo" ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.) comprensivo di:

\***Relazione tecnica** e quadro economico che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve specificare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento;

\* **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di opere pubbliche (d.lgs. 163/2006 e DPR 207/2010). Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione precisa dei locali in maniera da

definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale. Gli Enti Locali potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006).

\* Qualora gli interventi strutturali prevedano anche il recupero di fabbricati o manufatti preesistenti dovrà essere prodotta **idonea documentazione fotografica**

\* **Computo metrico** estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti.

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Per quanto non previsto dal prezzario delle opere edili si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito [www.operepubbliche.marche.it](http://www.operepubbliche.marche.it) vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

Gli Enti Locali potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006).

**N.B. Il progetto dovrà essere corredato da tutti gli elaborati grafici previsti dalle normative di riferimento, coerenti/compatibili con la tipologia di investimenti oggetto del progetto specifico.**

#### **ALTRA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA DA PRODURRE :**

- c) Studio di fattibilità o Piano particolareggiato ;
- d) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
- e) copia dell'atto di approvazione preventiva del progetto da parte del Comune proponente, propedeutica alla richiesta degli eventuali pareri agli Enti competenti e attestazione della prenotazione di spesa relativa al cofinanziamento della parte non finanziata dal GAL;

**N.B. Nel caso in cui , alla data di scadenza del bando, l'Ente non fosse ancora in grado di avere certezza della copertura finanziaria, la frase sopra riportata potrà essere interpretata come “copia dell'atto di approvazione preventiva del progetto da parte del Comune proponente, propedeutica alla richiesta degli eventuali pareri agli Enti competenti, e dichiarazione di impegno ad inserire nel Bilancio 2013 la somma relativa al co-finanziamento della parte non finanziata dal GAL.**

- f) deliberazione dell'organo competente di approvazione del Piano/Studio di fattibilità;
- g) dichiarazione di avere/non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il contributo anche con altre fonti di finanziamento diverse dal PSR 2007- 2013, specificando quali;
- h) essere in grado di dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fabbricato e del fondo in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando, e comunque fino al completo adempimento di tutti gli impegni assunti con l'adesione al bando.

Ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita o, **per i soli Enti Pubblici**, contratto preliminare di compravendita registrato; (in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità dell'intervento).
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979



c.c. – Durata Il c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);

- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni).

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi (Allegato 3);

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

**N.B. Per quanto attiene agli spazi pubblici (strade, piazza e simili), non individuati catastalmente in modo specifico, quale documentazione comprovante la proprietà comunale può essere allegata una dichiarazione del Sindaco/Dirigente di Settore, attestante la inclusione del bene nell'apposito inventario dei beni comunali.**

- i) Impegno sottoscritto a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 (dieci) anni periodi decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;

**N.B.** Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente.

#### **Documentazione da presentare prima dell'inizio dei lavori:**

- a) **progetto esecutivo** redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- b) **pareri** espressi da eventuali Enti preposti (Soprintendenza, Provincia ....);
- c) **documentazione** attestante la compatibilità urbanistica degli interventi;
- d) **copia contratto di appalto e determina/delibera di aggiudicazione** dei lavori.

**- al fine DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI di cui al paragrafo 11.1 dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.**

#### **12.5 Istruttoria domande di aiuto**

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" (consultabile su <http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

#### **13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**Entro 120gg** (prorogabili al massimo di ulteriori 30 gg previa richiesta adeguatamente motivata e comprovata da parte del soggetto richiedente) dalla data di comunicazione di finanziabilità, **i beneficiari pubblici devono documentare al GAL l'avvenuta pubblicazione del bando di gara o, in caso di trattativa privata, l'avvenuta stipula del contratto d'appalto.**

Gli interventi dovranno essere **completati nonché rendicontati**, pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, con richiesta di saldo entro e non oltre **15 mesi** dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità, notificata al beneficiario da parte del Gal.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Con il termine “**rendicontazione**” si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL “Colli Esini San Vicino”.

#### **14. PROROGHE**

Il CdA del GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere 2 proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 6 mesi quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 60% dell'importo totale degli investimenti ammessi;
- proroga di ulteriori 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% dell'importo totale degli investimenti ammessi.

L'istruttore verifica:

- A. l'autocertificazione di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti
- B. la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato:
  - i motivi che hanno determinato il ritardo ;
  - le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
  - il nuovo cronoprogramma degli interventi

Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR. 248 del 08.03.2011

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 e a successive modifiche e integrazioni.

#### **15. VARIANTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

##### **Presentazione domande di variazione progettuale**

Dopo la formazione della graduatoria, i richiedenti possono presentare domande di variante. E' prevista la possibilità di presentare un numero massimo di **2 domande di varianti**.

Le domande di variante sono presentate tramite SIAR. Una copia cartacea della domanda sarà inviata al GAL Colli Esini. Non verranno accolte domande presentate con diverse modalità.

Sono da considerarsi “varianti”, ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari, i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- varianti in corso d'opera (art.132 del D.Lgs 163/2006) che comportino:
  - modifiche tecniche sostanziali dalle operazioni approvate;
  - modifiche della tipologia di operazioni approvate;
  - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentate legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata al GAL Colli Esini **prima** della sua realizzazione, è la seguente:

- a) richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata della documentazione prevista dal D.P.R 207/2010 art.161, comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR;
- b) copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in

cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla DGR 248/2011. In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purchè l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

Tutte le varianti debbono essere comunicate tramite SIAR. Resta inteso che il costo aggiuntivo di varianti apportate ai sensi del D.Lgs n.163/2006, art.132 comma 1 (cosiddetto "quinto d'obbligo") e comma 3 secondo periodo (cosiddette "varianti qualitative") rimane interamente a carico dell'ente pubblico che ha avviato l'investimento e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento dell'aiuto da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

**"Modifiche progettuali non sostanziali"**

Rientra no in tale casistica, e non necessitano di comunicazione preventiva, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di SFL (Stato Finale dei Lavori).

**16. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere recapitata, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "Colli Esini San Vicino" sita in Apiro (cap 62021) (MC), Piazza Baldini n.1, in un unico plico chiuso, sul quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
<b>Identificativo di misura</b>	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4 b)
<b>Identificativo del bando</b>	Indicare il titolo del bando
<b>Identificativo della domanda</b>	Identificativo SIAR

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione, da parte del GAL, dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli art. 26 (controlli amministrativi) e 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo e nel saldo finale, con le seguenti modalità:

**16.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare**

L'erogazione degli anticipi, come previsto nella specifica scheda di Misura del PSL del GAL "Colli Esini San Vicino", può essere concessa fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso, con la modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/2006 e dall'articolo 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09. La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- Copia della richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su SIAR;
- a garanzia dell'importo anticipato: apposita deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006)
- copia del verbale di consegna dei lavori.

**16.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare**

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) Copia della richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su SIAR;

b) stato finale dei lavori e contabilità redatti ai sensi della vigente normativa dei lavori pubblici comprendente:

- relazione sul conto finale,
- registri contabilità
- sommario del registro di contabilità
- giornale dei lavori
- stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento
- verbali di consegna e di ultimazione dei lavori
- eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori
- elaborati relativi ad Adeguamenti tecnici non sostanziali
- certificato di regolare esecuzione
- eventuali ulteriori certificati (certificato acustico, certificazione energetica, certificato prevenzione incendi o copia della richiesta di rilascio del predetto certificato) già non prodotti al GAL prima dell'inizio dei lavori (vedi paragrafo 8.1)

Tutta la documentazione deve essere debitamente firmata dal Direttore dei lavori, dall'impresa e dal RUP.

Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e visitato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzi dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

- c) disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;
- d) originale delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.4 del PSL del GAL Colli Esini San Vicino - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- f) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- g) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- h) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- i) documentazione fotografica per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione ( es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.);
- j) ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1.

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra per anticipi, SAL e saldo, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione

## **17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;

- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento delle condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo (possesso dei requisiti che hanno consentito l'attribuzione del punteggio utile all'inserimento nella graduatoria dei progetti finanziabili);
- **esecuzioni di varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare** gli investimenti approvati nei tempi assegnati;
- **conservazione** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, **della documentazione originale di spesa** dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente **l'effettuazione delle altre forme di controllo** necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea**, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 ([http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com\\_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40](http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40)).
- **Rendicontare** spese tali che, anche con un ammontare inferiore al 100% della somma assegnata, si siano comunque conseguiti gli obiettivi e la funzionalità dell'investimento e la riduzione dell'importo non incida sulla valutazione operata in base ai requisiti di priorità previsti dal bando. Sono fatte salve le cause di forza maggiore.

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati determinerà l'applicazione di provvedimenti di **revoca**. La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengono una loro specifica funzionalità

Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 248/2011 relativa a "disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

## **18. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**

Saranno effettuati i controlli previsti dagli art. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. Qualora, a seguito di detti controlli, dovesse risultare il venir meno di uno o più requisiti accertati in sede di formazione della graduatoria e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato e si procederà come già specificato nel precedente paragrafo 11.2.

Il GAL o soggetto delegato, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempimento intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";



## **19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento amministrativo è Ing. Luca Piermattei

## **20. RICHIESTE DI CHIARIMENTO**

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto del presente bando potranno essere formulate esclusivamente per iscritto, tramite fax o mail, ed indirizzate a Spett.le Colli Esini San Vicino, piazza Baldini n. 1 – 62021 Apiro (MC) (fax 0733-611141.; mail [info@colliesini.it](mailto:info@colliesini.it)) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.

Di tali richieste di chiarimento e delle loro risposte sarà data informazione, entro 10 gg lavorativi decorrenti dalla data del ricevimento, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito del GAL, nell'apposita pagina dedicata alle FAQ, all'indirizzo [http://www.colliesini.it/FAQ\\_okhtm.htm](http://www.colliesini.it/FAQ_okhtm.htm)

## **21. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'**

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

## **22. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Apiro, lì 22/01/2013

Il Presidente del Gal "Colli Esini San Vicino"  
Riccardo Maderloni